

IN VETRINA. Il giovane centrocampista è in prestito dal Chievo. Dopo un inizio tra alti e bassi adesso è tra i protagonisti

Danieli ora si prende la Virtus

«Si sta realizzando un sogno»

La splendida rete con il Gubbio conferma una crescita continua Tifa Juve, Pjanic come modello «Non mi voglio certo fermare»

Luca Mazzara

Nicola si è preso le chiavi della Virtus. Un passo dopo l'altro, un poco per volta. Tra alti e bassi nella prima parte della stagione, trovando una continuità di rendimento importante con il passare delle giornate. Danieli non è finito subito sotto i riflettori, si è messo con pazienza in mezzo al campo a studiare da compagni e avversari. Rubando ad ognuno qualcosa in ogni partita in cui scendeva in campo o che guardava dalla panchina. Meno fronzoli, più concretezza. Meno giochetti e tocchi di fino, più tackle e contrasti superando anche il bonus dei cinque cartellini gialli e scontando una giornata di squalifica. Niente cattiveria ma la giusta dose di grinta da aggiungere alle qualità che già tutti conoscevano e che lo avevano reso protagonista negli anni delle giovanili al Chievo. Ma con i grandi è un'altra cosa, in Serie C i tempi non completamente diverse ed i contrasti si sentono eccome. Il talento di Sirmione non si è certo spaventato, ha continuato a lavorare migliorando un poco per volta, come i grandi campioni.

Ora si è preso le chiavi del centrocampo della Virtus, tenendo bene la posizione quando Gigi Fresco ha scelto di giocare a due ma diventando protagonista assoluto con il centrocampo a tre visto anche nell'ultima partita. In cui lo splendido gol che ha dato il doppio vantaggio ai rossoblu contro il Gubbio è soltanto la ciliegina sulla torta di un periodo con grande continuità di rendimento. «Sono ancora emozionato per il mio primo gol tra i professionisti, è un sogno che si realizza, lo

aspettavo fin da quando ero bambino», le parole del giovane che tifa Juventus e ha come modello Pjanic, «tutto questo è arrivato però grazie alla prestazione della squadra, in campo abbiamo fatto veramente bene e nei primi 45 minuti non ci hanno mai visto. In realtà è un po' di parte che stiamo facendo buone cose», continua il regista dal piede di velluto nato nel 1998, «dobbiamo crescere ancora sotto alcuni aspetti, come quello della gestione dei secondi tempi e della parte finale della gara in cui soffriamo ancora un po' troppo, ma siamo sulla strada giusta».

Nemmeno il tempo di festeggiare la vittoria e si torna subito in campo, visto che domani al Gavagnin arriva la Fermana per la prima giornata del ritorno. «Dobbiamo continuare così, giocare senza paura e a viso aperto», va avanti Danieli, «con prestazioni del genere di punti ne perderemo pochi, dobbiamo avere sempre coraggio e andare a pressare alti, finora non siamo mai stati inferiori agli avversari in questo girone di andata». Poi c'è anche un attimo per tornare a quel momento che l'ha portato in paradiso: al passaggio all'indietro di Grbac e a quel tiro di collo da fuori area che ha mandato il pallone a fil di palo.

«Di gol non ne faccio molti, ma in carriera in passato sono stati tutti simili a questo, tirando da fuori su appoggio di un compagno all'indietro», racconta il centrocampista scuola Chievo, «con la Virtus magari ci proverò di più a farmi vedere in avanti, anche se Gigi mi dice sempre di fermarmi lì dietro a proteggere la difesa», scherza con un sorriso grande così. •



Nicola Danieli al Gavagnin contro il Gubbio: per lui un gran gol da fuori area FOTEXPRESS

Serie D

Villafranca già in campo

«Qui tutti sotto esame»

Il Villafranca torna in campo, dopo le feste natalizie, per un'amichevole contro una pari categoria: il Saint Georgen. L'appuntamento è fissato per oggi con inizio 15 al campo comunale di Villafranca dove i "Facci boys" si confronteranno con i bolzanini che militano nel girone C, quello veneto-trentino, e al momento occupano una posizione di bassa classifica.

In pratica lo stesso posto ad appannaggio del Villafranca in campionato, al termine di un girone d'andata che si è chiuso con 14 punti conquistati nell'arco delle prime 17 partite. Troppo pochi per pensare d'ottenere la salvezza diretta e restare in Serie D. Un ruolino di marcia che non soddisfa minimamente il direttore



Mauro Cannoletta

generale Mauro Cannoletta. «Alla ripresa del campionato - in programma il 6 gennaio - siamo tutti sotto esame. E se non arrivano i risultati sarà inevitabile prendere provvedimenti», commenta senza mezzi termini

Cannoletta, «con i rinforzi di Dentale e Strasser, che saranno a disposizione con l'inizio dell'anno nuovo, cadono di fatto tutti gli alibi. Ritengo di aver allestito una rosa competitiva in grado di centrare l'obiettivo salvezza. Abbiamo Bertoli, classe 1999, che è il cannoniere più giovane del torneo, e inoltre possiamo schierare una classe 2000 come Fittà fresco di convocazione della selezione nazionale di Serie D, insomma i giocatori ci sono». Adesso serve una crescita collettiva dei giocatori e dell'allenatore, come conferma il direttore generale del club villafranchese. «Ecco l'atteggiamento giusto è quello visto a Mantova dove abbiamo imbrigliato per un'ora la capolista Mantova. Dobbiamo eliminare certe battute a vuoto ma soprattutto non nasconderci dietro ad inutili abili. I punti si devono fare anche contro compagni blasonate».

Chiaro il messaggio relativo alle prossime due partite che vedrà il Villafranca in campo a Rezzato e poi al comunale opposto alla Pro Sesto. **S.L.**

Calcio a cinque Msp

Il Noi Team sale in vetta Bosnia C, che stop al Rizza Il Bar Cristallo sul trono



I ragazzi della Dinamo Santa Canara

Allunghe e rincorse, scatti e battute d'arresto nella chiusura d'anno del campionato provinciale di calcio a cinque Msp. Nel primo girone della A1 c'è un rimescolamento di carte con una nuova capolista, il Noi Team Elettrolaser che comunque ha sofferto per strappare i tre punti al Terzo Tempo, battuto 7 a 6. L'Agriturismo Corte Barco resta al terzo posto dopo il 4 a 3 alla Sampierdarenese, mentre arriva la prima inaspettata sconfitta del Sandrà, addirittura per 8 a 1 da parte dell'Ardan Green Project. Altro risultato a sorpresa è la vittoria dei Red Devils per 4 a 2 sull'Heart of Verona, infine la Pizzeria Stube si porta a tre punti dal gruppetto di testa con la vittoria per 3 a 3 sul Lokomotiv Bure. Nel gruppo B inaspettato pareggio 4 a 4 del Rizza contro il Bosnia C che ha ottenuto il primo punto dell'anno, pari anche tra Colletta e Dorial. La sfida tra la capolista Corvini Hunedoara e gli inseguitori Arditi ha favorito la prima della classe per 9 a 4. Il secondo posto ora è così tornato al Momento Zero, che ha battuto 5 a 4 la Scaligera Imp.Elettrici.

In A2 nel girone A il Bar Cristallo non sbaglia un colpo e arriva in vetta dopo il successo contro l'ex capolista Prati-Serviz Capolista. Prati-Serviz Capolista, non ne ha approfittato lo Zenit Verona? Tutto che ha pareggiato con il Pistacchio Caffè. Bene anche il Consorzio Artigiano Scaligero, pari pieno di reti tra East Green

Boots e Jolanda Hurs. Nel B sorrisi e punti pesanti per l'Ospedaletto, mentre in vetta continua a splendere la stella della Dinamo S.Canara che ha strappato il Quartopiano, il Gengiva torna a correre e risale al secondo posto, mentre l'Alpo Club ha impattato 2 a 2 con la Kubitek. Nel C Enogas, ha battuto l'AVIS United riducendo la distanza dai playoff a soli due punti. Più sotto l'Ei Team-Giardino Dei Sapori che ha ottenuto il primo punto stagionale pareggiando contro i Bomboneros; crollo dei risultati per l'Mdm S.Martino, alla seconda sconfitta stagionale con l'Atletica Mia Tanto, complimenti anche allo Spartak Costa che ha vinto una sfida irrisolvibile contro i Butei. Infine nel D dopo due pareggi consecutivi, l'Ass. Convinvenza è tornata alla vittoria ma a far felice la capolista è arrivato anche il 3 a 3 tra New Team e Man's Rangers, rispettivamente al secondo e al terzo posto. Nessun problema per il Real Faccio sul Futsal Lugagnano, secondo successo consecutivo per l'Unipav battendo i Cadenasi.

In Serie B primo passo falso della capolista Five Cuori e Avanzi nel gruppo A, sconfitta dal Partizan Degrado, mentre nel girone B si sono rimescolate le carte con il riposo della capolista Mecmas, ora a guardare tutti dall'alto ritroviamo gli Amici di Pepe davanti all'Atletico Manonotroppo. Infine nel C lo scontro in testa tra Basarabia e Balconi United è andato ai primi addirittura per 8 a 3, con il Balconi ora raggiunto dalla Pizzeria Da Giuseppe.

L'IMPRESA. L'ex attaccante della Belfiorese protagonista a suon di reti. «Sono a quota 12 in campionato, voglio vincere»

Ballarini, re di Coppa anche in Trentino

Il bomber di origine argentina ha replicato anche con il Dro «Io vivo di stimoli e di sfide, vorrei giocare fino a 40 anni»

Trofeo in bacheca e gol in finale. Franco Ballarini confeziona un record tutto suo: doppia vittoria consecutiva della Coppa Italia d'Eccellenza in due regioni diverse con tanto di gol in finale. Ieri con la Belfiorese, oggi con i colori del Dro. Trionfo in Veneto ed in Trentino Alto Adige, nuova terra di conquista per il cannoniere che, per la prima volta in carriera, attraverso i

confini veronesi e veneti in vista di una sfida che lo vede in lizza per la vittoria del campionato e della classifica cannonieri.

«Dro è una bella piazza, con una società organizzata, un gruppo di spessore ed uno staff di primo livello condotto da mister Maniolettini», il suo esordio, «è una scelta che rifarei. Dopo l'esperienza di Belfiore ho deciso di accettare l'offerta del Dro, che mi ha fortemente voluto, anche per rimettermi in discussione in un campionato che non conosco. Siamo secondi a due punti dalla capolista Lavis.

Io sono in testa alla classifica cannonieri con 12 centri, come inizio non c'è male, ma l'appetito vien mangiando». L'anno scorso condusse la Belfiorese di Roberto Maschi alla storica vittoria della Coppa Italia d'Eccellenza con un gol, decisivo, su rigore contro la padovana Pozzonovo. Quest'anno si è ripetuto, superandosi. «In Trentino la finale di Coppa è sdoppiata», racconta Ballarini, «si gioca prima quella provinciale per il titolo nelle città di Trento e Bolzano, poi quella regionale. Nella finale provinciale ho segnato una doppietta nel 3-1

con cui ci siamo imposti sul Lavis, nostro rivale anche per il titolo. Nella finale regionale ho segnato il raddoppio con il Termeno, formazione sconfitta per 2-0. Ma non voglio che sia finita, ho l'opportunità di vincere il mio primo campionato».

Un'Eccellenza tosta davvero, quella trentina. Non così facile come viene descritta dai più: Ballarini lo conferma. «Si gioca un calcio diverso rispetto al Veneto. Qui l'aspetto agonistico conta molto, si corre un sacco. Chi non ha tenuta atletica non regge il passo della cate-

ria». Oltre 200 gol nei dilettanti per le statistiche, 32 anni sulla carta d'identità. Dati che lasciano a Ballarini la porta aperta verso nuovi trionfi che merita di conquistare sul campo. Magari tornando a Verona. «Vivo di stimoli e sfide, Dro è una di queste e voglio vincerla. Qui sto benissimo, ma non programma mai troppo a lungo termine e adesso mi godo il presente. Tornare a Verona? Tutto è possibile. Ho 32 anni e sono in perfetta forma. La mia idea è di giocare fino ai 40, mi auguro di riuscirci e di vincere ancora». • **R.PER.**



Franco Ballarini in azione con la maglia del Dro